

## Pisa - Santa Croce sull'Arno. Un nuovo ponte di scambio artistico e culturale

Author : Alessandra loalé

Date : 2 novembre 2014



Proprio lo scorso sabato è stato presentato il volume *Moataz Nasr, The Journey of the Griffin*, fortemente voluto dai Comuni di **Pisa** e **Santa Croce sull'Arno** insieme a **GALLERIA CONTINUA**, San Gimignano / Beijing / Les Moulins e **Associazione Arte Continua** e da **Regione Toscana**, a seguito e conclusione del progetto *Moataz Masr. Un ponte tra Pisa e Santa Croce sull'Arno*, (realizzato nell'ambito di *Toscanaincontemporanea 2012*). Un percorso espositivo che ha vissuto due momenti importanti di sviluppo dell'opera dell'artista egiziano nell'incontro con i monumenti di Pisa e la comunità multietnica di Santa Croce sull'Arno, producendo la bellezza di quattro lavori: *Vacanze romane*, l'ottagono costituito da Vespa Piaggio, il labirinto verde *The Maze (bread, freedom, social justice)*, *The Flower* (da un bacino ceramico conservato al Cairo e oggi perduto in seguito ad un attentato), e *The return of a Griffin*; presentate, insieme ad altre opere, a Pisa presso il Centro Espositivo per le Arti Contemporanee SMS, e Santa Croce sull'Arno a Villa Pacchiani, tra dicembre 2013 e febbraio 2014.

Il libro è testimonianza e documentazione sia delle tappe che hanno caratterizzato questo incontro, che di tutte le opere realizzate dall'artista dal 2011 al 2014. Un viaggio nell'opera dell'artista con approfondimenti e riflessioni critiche di tutte le personalità coinvolte nel progetto, esternate durante la conferenza di sabato scorso alla quale ha presenziato anche il Sindaco Filippeschi.



Dall'intervento introduttivo e di approfondimento sul lavoro svolto nei mesi passati a Santa Croce e a Pisa di Ilaria Mariotti che, parlando delle quattro opere, spiega cosa ha significato per **Motaz Nasr**, il Grifone, oggi nel Museo dell'Opera del Duomo, al quale le opere sono ispirate. Un manufatto che testimonia un momento storico in cui lo scontro e incontro fra popoli esisteva, ma sempre nel rispetto e consapevolezza del grande ingegno umano espresso al di là di ogni appartenenza religiosa e culturale. Passando poi la parola a **Mario Cristiani**, cofondatore della Galleria Continua e presidente di Associazione Continua, che affronta un tema molto sentito e che ha perseguito in prima persona, ovvero l'importanza del coinvolgimento dell'arte e degli artisti in questo tipo di progetti. Perché generatori di relazioni, di esperienze nuove da condividere e per questo rigeneratori delle identità di tali territori, nella riconsiderazione di questioni sociali e culturali in rapporto al territorio di riferimento.

Anche l'artista presente alla conferenza dona alcuni punti di vista e considerazioni in rapporto soprattutto a quella che è la sua storia di uomo, di artista e attivista in un paese dove le questioni religiose e politiche sono drammatiche e le parole *libertà e giustizia* hanno un peso reale. L'artista dotato di grande sensibilità vuole porre in evidenza l'uguaglianza fra gli uomini nel bene ma e nel male, analizzando e mettendosi in relazione con fatti di culture e storie, ed esperienze diverse. La diversità non si nota solo nelle soluzioni estetiche adottate o sperimentate con notevole estro nelle diverse occasioni di studio e ricerca artistica, di cui sono testimonianza le opere portate a compimento ogni volta come nel caso di Pisa e Santa Croce.

Il dibattito si chiude con un auspicio e la soddisfazione dei due assessori alla cultura rispettivamente dei Comuni di Pisa e Santa Croce sull'Arno, **Dario Danti** e **Mariangela Bucci**, che mettono in rilievo l'importanza di progetti come questo per costruire relazioni tra Enti, territorio, specificità industriali e produttive, attraverso anche l'arte perché con essa si possono sondare e rintracciare nelle trame di un luogo, le tracce di epoche, la storia dei monumenti, e quant'altro in una rilettura visiva stimolante e nuova, inedita.

Il volume è il coronamento di un progetto di scambio culturale ed artistico ambizioso realizzato nell'ambito di *Toscanaincontemporanea* che ha visto realizzarsi un bellissimo ponte tra Pisa e Santa Croce sull'Arno. Un ponte che si consolida e rinnova la sua proposta con un altro grande progetto, nello stesso ambito del precedente, **Terranauti. Quelli che arrivano, quelli che restano, quelli che vanno. Tre approdi lungo l'Arno da Firenze al mare** a cura di Ilaria Mariotti e Angelika Stepken, che vede protagoniste la Città di Pisa con Santa Croce Sull'Arno in una nuova partnership con Villa Romana di Firenze. Verrà presentato a **Villa Romana** un percorso che vuole creare un sistema di incontro e di scambio tra artisti, critici e curatori, galleristi e direttori di museo attraverso una serie di seminari, incentrato su una tematica ben precisa, quella del confronto tra le aspettative e le contingenze che motivano la scelta di continuare a vivere in questa regione o che l'hanno eletta a luogo di temporanea residenza e ciò che si è effettivamente trovato o attivato nello stesso periodo. Cosa succede quando ci confrontiamo con altre esigenze, altre realtà, altre metodologie di lavoro, altri sistemi? Domanda fondamentale per un cambio di prospettiva che è rivolta a dieci artisti scelti, quali **Francesca Banchelli, Lisa Batacchi, Francesca Catastini, Giulia Cenci, Gabriele Dini, Alexis Leandro Estrella, Lek Gjeloshi, Mona Mohagheghi, Olga Pavlenko, Eugenia Vanni** che seguiranno tra la fine di ottobre e la fine di novembre quattro seminari di due giorni ciascuno tenuti da altri quattro artisti che vivono e/o operano in Toscana o che con essa hanno una stretta relazione e frequentazione: **Chiara Camoni, Loris Cecchini, Michelangelo Consani, Vittorio Corsini** invitati ad approfondire un argomento che costituisce una sorta di frammento di una mappatura di geografie emotive ed oggettive insieme, un particolare case study. Successivamente il progetto *Terranauti* vedrà il suo epilogo in **due mostre** realizzate ancora una volta e con grande orgoglio tra Pisa e Santa Croce sull'Arno, come per il progetto precedente.

*“Da un punto di vista culturale la Toscana è ricchissima di un patrimonio che si contempla e che continua allo stesso tempo ad essere una delle principali risorse economiche della regione. Un patrimonio essenzialmente storico che continuamente si fa fatica a salvaguardare e a promuovere. Ma talmente ingombrante che sembra talvolta bastare a se stesso e che sembra risucchiare tutte le energie per garantirgli una sopravvivenza (e una messa a frutto) sottraendo energie alla produzione presente, spesso troppo poco garante della sua permanenza e continuazione nel futuro.*

*Nell’ambito dell’arte del presente sempre poche sono le occasioni per una valorizzazione dell’espressione artistica contemporanea. Anche se innumerevoli sono le mostre e gli eventi che si susseguono, il sistema dell’arte italiana tutta soffre di difficoltà congenite. Inoltre in pochi casi si mette in atto una relazione virtuosa tra critica, sistema delle gallerie e collezionismo che valorizzi anche il lavoro degli artisti più giovani.”*

L’incontro dal titolo *Navigare nel sistema dell’arte: dialoghi con galleristi, collezionisti, curatori internazionali*, è una sorta di prologo al progetto in cui professionisti del mondo dell’arte incontreranno i dieci artisti partecipanti, under 35 toscani per nascita e per residenza temporanea, segnalati da curatori e critici d’arte e selezionati da una commissione composta da **Ilaria Mariotti**, **Angelika Stepken** e **Martin Holman**. Si vedrà la partecipazione delle curatrici del progetto **Ilaria Mariotti e Angelika Stepken** e di altre personalità del mondo dell’arte contemporanea quali **Charlotte Bank**, storica dell’arte e curatrice, lavora tra Berlino, Ginevra e, fino al 2011, Damasco; **Fabio Cavalucci**, direttore del Museo Pecci a Prato; **Adrienne Drake**, direttrice e curatrice della Fondazione Giuliani per l’arte contemporanea di Roma; **Gigiotto del Vecchio**, curatore, direttore della galleria Supportico Lopez, Berlino e i dieci artisti selezionati. Lo scopo è di esprimere e riflettere i vari punti di vista nel sistema dell’arte contemporanea: l’interesse dell’artista, del gallerista, del curatore di una collezione privata, del direttore di un Museo pubblico e di una curatrice che conosce bene gli sviluppi nella scena artistica e sul mercato arabo. Il pomeriggio invece sarà riservato a un dialogo stretto tra i professionisti, gli artisti del progetto *Terranauti* e tutti gli altri artisti interessati.

Visti i grandi risultati e traguardi raggiunti, consiglio di andare al simposio che è aperto al pubblico dalla mattina, e sapere quali saranno i frutti di questo nuovo progetto, altrimenti non rimane che aspettare di vederli esposti nelle prossime due mostre a Pisa e a Santa Croce sull’Arno, di cui vi darò notizia prossimamente.